



BREVVI

dagli Amici dell'Ospedale

Periodico di informazione dell'associazione padovana donatori di sangue "AMICI DELL'OSPEDALE" - n° 24 - III quadrimestre 2010
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in l. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2, DCB PD

In questo numero:

- **Comunicazioni:**
Concerto Natalizio Solidale
...a pagina 2



- **Attività di Prevenzione:**
Le iniziative per il 2010
...a pagina 3

- **Salute&Bellezza:**
La depilazione con la luce pulsata
...a pagina 4

- **Storia della medicina**
La medicina nella Grecia antica
...a pagina 5 e 6



- **Salute&Benessere:**
Prepariamoci all'inverno
...a pagina 7



- **Comunicazioni e avvisi:**
...a pagina 8

BUON NATALE

Il 2010 sta finendo e mi sento in dovere di ringraziare per i risultati ottenuti.

Un **grazie**, innanzitutto, ai **nuovi iscritti** per la sensibilità che li ha portati a donare e per aver scelto gli "Amici dell'Ospedale".

Come Associazione possiamo sopravvivere solo se, ogni anno, si aggiungono nuovi soci che prendano il posto di quanti, per motivi personali o di salute, non donano più.

Nel 2010 abbiamo acquisito 150 nuovi iscritti (60 nel 2008, 90 nel 2009); l'incremento è dovuto all'opera di prevenzione svolta presso l'Infermeria della Legione Carabinieri, all'entusiasmo del Gruppo Giovani, alle conferenze tenute sull'educazione alla donazione e, per una quota rilevante, al "passa parola" dei nostri soci attivi.

Un **grazie ai soci attivi** che hanno donato nel corso dell'anno.

Non abbiamo grandi numeri da sbandierare ma siamo orgogliosi del personale impegno di tutti: le nostre donazioni hanno raggiunto le 3.500 unità (2.800 nel 2008, 3.200 nel 2009), con un indice di donazione invidiabile.

Un **ringraziamento** particolare al dott. **Luigi Scarpati** per i suoi costanti appelli telefonici, per altro ben accetti dai soci, per il lavoro di segreteria, per i rapporti con il Centro Raccolta e per gli aspiranti donatori che vi ha accompagnato.

Ringraziamo la Regione Veneto che, incrementando l'entità del rimborso riconosciuto alle Associazioni per ogni donazione (€ **18,44** per il sangue intero - € **22,38** per il plasma - € **26,33** per le donazioni in aferesi) ci permetterà di aumentare l'offerta di prestazioni sanitarie gratuite per i soci.

Vorrei ricordare anche i componenti del **Consiglio Direttivo** che operano coll'attenzione del "buon padre di famiglia", il **Dermatologo**, il **Fisiatria** e l'**Oculista**, che prestano la loro opera con spirito di servizio, l'"**Euganea Medica**" che ci aiuta con la sua segreteria e ci mette a disposizione un ambulatorio.

Nelle pagine interne di questo numero

è indicata un'iniziativa rivolta a tutti gli associati. Gli Amici dell'Ospedale hanno dato un piccolo contributo per l'organizzazione di un concerto di Natale a scopo benefico (all'interno troverete il programma e la locandina) il cui ricavato andrà alle famiglie alluvionate, l'augurio è per una vostra numerosa partecipazione.

Mi scuso, da ultimo, con coloro che ho dimenticato pur avendoci aiutati nel nostro operare e auguro a tutti di trascorrere serenamente ed in salute le prossime

Festività Natalizie

Il Presidente



Concerto di Natale

Orchestra Giovanile "D. Valeri" di Campolongo Maggiore
Diretta dal M.^{re} Giuseppe Laudani

Corali:

Corale di Bojon
diretto da Flaviano Convento

Corale di Liettoli
diretto da Carla Gobbi

Corale di Santa Maria Assunta
diretto da Massimo Paggiarin

Corale di Campolongo Maggiore
coro voci bianche diretto da Fabio Bertin

Corale Voci Unite
(Campolongo M., S. Giuseppe e Casaserugo)
diretto da Davide Zanetti e Tania Convento

Programma

I. Berlin - *White Christmas*
adattamento e orchestrazione G. Laudani

F. Gruber - *Silent Night*
arr. M. Appichiani

E. De Marzi - *Signora delle Cime*
arr. G. Laudani

A. Adam - *Noel*
adattamento e versione di Fabrizio Quaggio
arr. G. Laudani

A. Corelli - *Concerto grosso per la notte di Natale (Pastorale)*
arr. G. Laudani

M. Donatello - *Vieni dall'alto un dolce canto*
arr. G. Laudani

T. Susato - 1. *Le Marisques*, 2. *Ronde Man Amy*, 3. *Pavane della Battaglia*
orchestrazione G. Laudani

Anonimo - *Adeste Fideles*
arr. G. Laudani

F. Couperin - *In Noelle Placida*
arr. G. Laudani

Anonimo Francese - *Les Anges de nos campagnes (Nella notte tutta luce)*
arr. G. Laudani

E. O. Papathanassiou (Vangelis) 1992 - *The Conquest Of Paradise*
arr. G. Laudani




con il contributo di
 PADUA RIZZANTI



con il contributo di
 ASSOCIAZIONE PADUANI CONSERVATORI - ONDA
 AMICI DELL'OSPEDALE

l'Associazione Ex Allievi dell'Istituto Vescovile G. Barbarigo

il **Coro Voci Unite**

Invitano al:

CONCERTO NATALIZIO SOLIDALE

ORCHESTRA "D. VALERI" E "CORI UNITI"

Il ricavato andrà alle famiglie alluvionate della zona Padovana
 attraverso la Protezione del Soccorso

Mercoledì 22 Dicembre
ORE 21:00

c/o l'Auditorium del Conservatorio Statale di Musica
 G. Paganini
 Via Eremitani, 18 - Padova

INGRESSO CON OFFERTA LIBERA

www.associazionebarbarigo.org

Le iniziative per il 2011

Tutti gli esami offerti ai nostri associati

Si comunica a tutti gli associati che da quest'anno le visite e gli esami saranno offerti solo ai soci attivi, mentre per i famigliari dei soci attivi rimarrà la sola visita dermatologica. Gli associati che intendono prenotare una visita o un esame sono pregati di comunicare con la segreteria tramite il telefono o via mail. Non sarà possibile prenotare una prestazione in nessun altro modo.

Per tutti i soci attivi:

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Visite Oculistiche | 6. Ecografia mammaria |
| 2. Visite Dermatologiche | 7. Visita Senologica |
| 3. Pap-Test su strato sottile | 8. Determinazione del P.S.A. |
| 4. Ricerca del Sangue Occulto | 9. Esame urine completo |
| 5. Mammografia | 10. Consulenza fisiatica |

Per i familiari dei soci attivi:

- 1. Visite Dermatologiche**

Per chi volesse dare un sostegno finanziario alle attività degli **Amici dell'Ospedale** è possibile fare un versamento nel nostro conto corrente postale: Codice IBAN IT 68 S 076 0112 1000 0006 2184791

IMPORTANTE : non è sufficiente la comunicazione orale dell'intenzione di iscriversi agli "Amici dell'Ospedale", e neppure la semplice dichiarazione di volere cambiare associazione di appartenenza per chi fosse già un donatore, è necessario compilare il modulo che vedete qui riprodotto. Si richiede a tutti coloro che si iscrivono agli "Amici Dell'Ospedale" di darne pronta comunicazione.

Brevi dagli Amici dell'Ospedale

Direttore responsabile: Elisa Billato

Proprietario editore:
Associazione Amici dell'Ospedale in persona del
legale rappresentante pro tempore
Sig. Dario Spinello

Direzione e redazione:
via Dondi dell'Orologio, 19 - 35100 Padova

Stampa:
Tipografia Editrice La Garangola s.a.s. - via
Montona, 5 Padova

Registrazione del Tribunale di Padova n. 1910 del
Registro Stampa del 25 ottobre 2004

Per Contattarci: Tel e Fax 049 8765156
e-mail: amicidellospedale@libero.it

Responsabile: Dott.ssa Giustina De Silvestro
CENTRO RACCOLTA SANGUE OSPEDALE DEI COLLI
Responsabile: Dott. Alberto Marotti
Tel. 049 8216051 Fax 049 826050

Consenso all'iscrizione ad una Associazione

Cognome.....

Nome.....

Data di Nascita.....

Legge 107/90: "le associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative federazioni, corrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e tutela dei donatori."

Desidero iscrivermi ad una Associazione di donatori di sangue afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova

A.D.V.S.	ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE	()
A.O.	AMICI DELL'OSPEDALE	<input checked="" type="checkbox"/>
A.V.I.S.	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE	()
C.R.	CROCE ROSSA	()
FIDAS PD	GRUPPO PADOVANO DONATORI SANGUE	()

Autorizzo il Servizio Immunotrasfusionale a trasmettere all'Associazione scelta iu miei dati anagrafici per essere successivamente contattato per l'adesione SI () NO ()

Non desidero associarmi e opto per l'inserimento dei miei dati anagrafici solo nell'archivio della struttura Immunotrasfusionale SI () NO ()

Acconsento ad essere interpellato nell'eventualità vi fosse bisogno del mio sangue SI () NO ()

Padova...../...../.....

firma

.....

LA DEPILAZIONE CON LA LUCE PULSATA



L'obiettivo di questa tecnica di depilazione è lo stesso: eliminare i peli superflui. La differenza dalle altre tecniche epilatorie è sostanziale; mentre con i rasoi e le creme depilatorie viene rimosso solo il fusto del pelo che si trova fuori dall'epidermide, con le tecniche a strappo si cerca di togliere il pelo in profondità, ma in ogni caso il bulbo pilifero continua a rimanere attivo. Con la luce pulsata ad alta intensità, invece, il bersaglio è proprio la matrice del pelo: e quindi seduta dopo seduta l'energia luminosa distrugge il bulbo e lo rende inattivo per una pelle davvero liscia e senza peli. Pertanto si può parlare di fotoepilazione progressiva permanente.

Andando più sullo specifico il meccanismo all'origine di questo metodo epilatorio è il riscaldamento selettivo del follicolo pilifero mediante l'applicazione di energia luminosa. Un microcomputer controlla l'emissione di una luce con una frequenza predefinita che, penetrando sino a 3-4 mm

di profondità permette di raggiungere i bulbi piliferi e quindi la melanina presente nel pelo assorbe l'energia e lo sviluppo conseguente di calore denatura la struttura del bulbo quindi tale effetto è molto selettivo, coinvolgendo solo i tessuti pigmentati, colorati. La cute rimane pertanto indenne e per gli eventuali nei, è prevista la protezione con una matita dermatografica bianca.

I peli sottoposti al trattamento si riducono progressivamente di numero e di dimensione e nell'arco di un minimo di 5 sedute (una seduta ogni 4-5 settimane) si assiste alla loro completa scomparsa il metodo è molto tollerato, anche utilizzando alte potenze, il soggetto può avvertire solo una sensazione come di "leggero colpo di elastico" sulla pelle. Il trattamento può essere effettuato tranquillamente anche da pazienti di sesso maschile per ipertricosi del dorso o degli zigomi o del torace.

Dopo la seduta di depilazione di laser a luce pulsata, l'unica precauzione sarà di esporre la parte trattata al sole non prima di dieci giorni dal trattamento.

Il trattamento in numeri:

- Durata della seduta: 20 min. - 60 min.
- Numero indicativo sedute: 5/8 a cadenza mensile per il primo anno e 2/3 gli anni successivi per eventuali ritocchi
- Esposizione al sole: 10 giorni dopo la seduta prima visita informativa e di valutazione gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Dott. Francesco Papadia, medico specialista in dermatologia, tel. 049/9630544)

LA MEDICINA NELLA GRECIA ANTICA

Viaggio alle origini della medicina occidentale

In questo numero la Storia della Medicina ci porterà agli albori della scienza medica, quando una delle civiltà che ha forgiato la nostra cultura è passata da una concezione puramente teurgica delle affezioni e delle loro cure, ad una consapevolezza che può definirsi scientifica, con tutti i limiti derivanti dalle conoscenze dell'epoca, delle malattie e dei rimedi per curarle.

Già nell'*Iliade*, tra i protagonisti, vi sono gli eroi **Maccone** e **Polidario**, i primi "rappresentanti" della tradizione medica occidentale. Infatti ad essi spetta il compito di medicare e curare Menelao quando viene ferito al fianco da una freccia.

Non a caso, tra l'altro, visto che erano nientemeno che figli del dio Asclepio, il dio della medicina.



Asclepio

Ma lasciando l'ambito mitologico, storicamente la nascita del pensiero scientifico medico si fa risalire alla comparsa delle prime scuole mediche in Italia, come la **Scuola di Cro-**

tone e la **Scuola di Sicilia**, siamo nella Magna Graecia, che sono i luoghi naturali nei quali trova compimento un percorso che già si era andato sviluppando nella madre patria e che aveva visto la definitiva distinzione tra il sacerdote (*concezione teurgica: la divinità è l'unica fonte delle malattie e della guarigione*) ed il medico vero e proprio.

Nella Grecia antica la medicina era praticata nei ginnasi, nelle palestre e negli *jatreia* (ιατρεία).

Nelle prime due istituzioni si provvedeva all'istruzione dei giovani anche dal punto di vista fisico, soprattutto nelle palestre, e non era infrequente che si verificassero delle lesioni di vario tipo nell'esecuzione degli esercizi ginnici.

Ciò permise un certo qual approfondimento delle pratiche mediche e chirurgiche da parte di coloro che vi lavoravano soprattutto nell'ambito della traumatologia e della massoterapia.

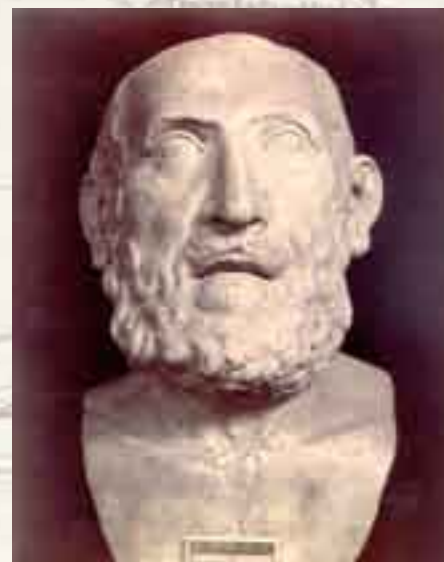
Negli *jatreia*, che erano strutture pubbliche o private, invece lavoravano i medici che venivano interpellati solo nei casi più gravi.

Al di là di queste prime ed importanti esperienze, la medicina della Grecia antica si può però riassumere in un nome: **Ippocrate** (Coo 460 a.c. - Larissa 377 a.c.), fondatore della **Scuola di Coo**, che, a ragione, può essere considerato il padre della medicina occidentale.

Con Ippocrate, infatti, si ha un'ulteriore svolta nell'evoluzione della scienza medica: per la prima volta vengono sviluppati i concetti di **anamnesi, clinica e diagnosi**.

Il paziente veniva esaminato accuratamente da vicino tramite palpazione, ascoltazione e dall'analisi dei sintomi che presentava, avendo riguardo anche alle più piccole sfumature di colore, alla qualità e quantità di qualsiasi escrezione e secrezione, e a minimi particolari, come contrazioni muscolari insolite, si procedeva, appunto, alla formulazione di una diagnosi, con le relative prescrizioni di cura.

Alla base della medicina ippocratica vi era la distinzione in quattro degli umori del corpo (*teoria umorale*): **il sangue (caldo - umido) proveniente dal cuo-**



Ippocrate

re; il flegma (freddo - umido) dal cervello; la bile gialla (caldo - secco) dal fegato e la bile nera (freddo - secco) dalla milza.

L'equilibrio di questi quattro umori procurava al soggetto uno stato di buona salute, ma uno squilibrio, anche di uno solo di essi, era causa di malattia.

La natura, allora, provvedeva a ristabilire l'equilibrio perso attraverso l'espulsione degli umori che si erano formati in eccesso per mezzo dell'urina, del sudore, del pus, dell'espettorato o della diarrea. Il paziente così guariva o veniva sopraffatto da questo squilibrio interno.

Una novità fondamentale, introdotta dalla dottrina ippocratica, fu quella di considerare le patologie come fenomeni generali per l'organismo e non riguardanti un singolo organo.

Le patologie più studiate dalla Scuola di Coo furono **la polmonite, la pleurite, la tubercolosi, la rinite, la faringite, l'epilessia ed il tetano**.

Per quanto riguarda le terapie adottate dai medici formati alla scuola di Ippocrate, vi era, come è facile immaginare, un ampio ricorso a piante medicinali quali: l'elleboro e la scilla come cardiotonici e diuretici; l'oppio e la belladonna come narcotici ed analgesici, la menta come stomachico.

Tutti ritrovati utilizzati con attenzione e



Giuramento di Ippocrate

segundo il concetto del “*contraria contrariis*” ovvero cercare di somministrare rimedi che fossero di natura contraria a quella delle cause della malattia.

Venivano, inoltre, effettuati salassi, cure idroterapiche, inalazioni. Interessante era l'utilizzo di ventose con funzioni antilogistiche che, creando una depressione nella zona infiammata, provocavano un fenomeno di vaso-costrizione con la conseguente diminuzione di essudato e trasudato.

Molto importante, inoltre, era la dietetica intesa come complesso di regole che il malato doveva seguire per permettere il ripristino dell'equilibrio interno tra i vari umori del corpo.

Anche se l'impostazione della Scuola di Coo era sostanzialmente clinica, anche la chirurgia ebbe una sua importanza.

I Greci, già conoscevano bene la pratica della sutura, eseguita con aghi di bronzo, e si servivano di tamponi di lana e garze per fermare le emorragie, ma nel caso di ferite profonde o che comportavano una consistente perdita di sangue erano pressoché impotenti: il fratello del poeta Eschilo perì in seguito ad una ferita riporata nella battaglia di Maratona, per l'emorragia provocata dalla perdita di una mano.

La scuola ippocratica aveva uno strumentario piuttosto fornito, comprendente bisturi e coltelli di varie forme e dimensioni. Gli interventi più frequenti riguardavano la riduzione di lussazioni e di fratture, la trapanazione del cranio in seguito a frattura e la cura dei piedi torti. Molto particolareggiata era, poi, la tecnica delle fasciature.

Notevole, infine, era l'utilizzo di siringhe o vesciche, introdotte nella cavità toracica, al fine di aspirare i liquidi che comprimevano i polmoni, in caso di emorragie interne.

La Scuola di Ippocrate diede la svolta definitiva a quella che oggi noi chiamiamo Medicina, tanto che Clemente VII, con una bolla papale, rese obbligatorio per tutti i laureati in medicina il “**Giuramento di Ippocrate**”, summa di tutte le qualità e doveri che un buon medico deve avere e rispettare nella sua attività.

Tanto la scienza medica deve a questo greco di millecinquecento anni fa, che i giovani medici prima di intraprendere la loro carriera pronunciano ancora quel giuramento in suo onore.

PREPARIAMOCI ALL'INVERNO

Consigli per una buona alimentazione che preservi al meglio il nostro organismo

La preparazione all'inverno potrebbe riassumersi in una sola frase: "bloccare la proliferazione di radicali liberi". L'azione continua dei radicali liberi si evidenzia soprattutto nel precoce invecchiamento delle cellule e nell'insorgere di varie patologie gravi come cancro, malattie dell'apparato cardiovascolare, diabete, sclerosi multipla, artrite reumatoide, enfisema polmonare, cataratta, morbo di Parkinson e Alzheimer, dermatiti, ecc. In realtà è una buona e corretta alimentazione alla base di tutto.

La disinformazione in campo alimentare comporta la tendenza a consumare in prevalenza cibi particolarmente ricchi di grassi durante questo periodo dell'anno. Se è vero, infatti, che col freddo il fisico necessita di maggiore energia, una dieta troppo sbilanciata a favore di alimenti calorici e poco varia, non energizza né fortifica il fisico, ma eleva il rischio di aumentare il grasso corporeo.

La dieta deve essere il frutto di un'equazione che tenga conto della varietà di cibi, delle loro caratteristiche e, soprattutto di un bilanciamento fra tutte le componenti inclusi carboidrati e vitamine. Solo così otterremo il massimo risultato per essere in salute ed affrontare una stagione destabilizzante e impegnativa dal punto di vista fisico quale l'inverno.



Prima colazione: bisogna assumere cibi sostanziosi ma al contempo digeribili. Una spremuta di agrumi, yogurt e pane tostato con un velo di burro, miele o marmellata. In conclusione una tazza di tè o caffè dolcificati con fruttosio anziché saccarosio.

Pranzo: la base devono essere i carboidrati, quindi una porzione di riso o di pasta, magari con burro e formaggio grana, per favorire l'efficienza nelle ore pomeridiane. Si può aggiungere anche una fetta di torta senza crema.

Cena: l'ideale è un primo leggero, preferibilmente una minestra o un brodo caldo, ed un secondo a scelta o di carne o di pesce. Da evitare la frutta, che prolunga i tempi della digestione

Questo è lo schema generale per una buona dieta invernale; a farla da padrone, comunque, sono i prodotti di stagione.

Coi suoi frutti, la natura fornisce all'organismo tutto l'apporto vitaminico e proteico cui ha bisogno per difendersi dal grande freddo. Le arance sono il frutto stagionale più importante, contenendo molta vitamina C che ha un grosso potere antiossidante ed è utile nella prevenzione ai tumori allo stomaco e non devono mai mancare nella nostra giornata.

Seguono le leguminose, concentrate di fibre, energie e proteine vegetali, delle quali, fra l'altro, possiamo godere tutto l'anno. Quindi patate e cipolle che sono da sempre considerate un cibo "povero", lessate e condite insieme, diventano assolutamente appetitose e fortificanti per il corpo, in quanto contengono vitamine, sali minerali ed amidi. Purè e minestre di patate sono gustabili tutti i giorni.

Anche i legumi secchi, concentrati di fibre, energia e proteine vegetali di tutto rispetto, con un apporto calorico adeguato al dispendio energetico dovuto alla temperatu-

ra ambientale spesso molto bassa, sono da prendere in dosi abbondanti d'inverno.

Infine le cosiddette crucifere: cavoli, cavolfiori, broccoli verdi e verze sono tutti ricchi di vitamina A e sali minerali, detengono proprietà preventive per la significativa presenza di acido folico che serve per l'anemia ed hanno la funzione di protezione per l'intestino e le vie urinarie. Sono, tra l'altro, molto utili per la prevenzione del cancro.

Un discorso a parte va fatto per i latticini ed i formaggi assolutamente consentiti in questo periodo a patto di non essere sovrapposti ad altri alimenti proteici come la carne rossa ed il pesce grasso.

Concludendo: il senso più profondo della dieta invernale ma, in generale, di qualunque dieta è l'equilibrio adeguato fra gli alimenti ed i loro principi attivi. In questo modo anche la stagione più fredda e dura dell'anno ci sembrerà fruttifera quasi quanto l'estate.

da compilare e spedire o consegnare presso la sede degli Amici dell'Ospedale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI Ai sensi della normativa sulla privacy

Informazioni sull'associazione "Amici Dell'Ospedale"

L'Associazione Padovana Donatori di Sangue "Amici dell'Ospedale" è un'organizzazione di volontariato che persegue, come previsto dall'articolo 4 del Suo statuto, finalità socio sanitarie di contribuzione al fabbisogno di sangue, di educazione alla donazione e di miglioramento dell'opera di prevenzione per i donatori, accanto a finalità di protezione civile per la predisposizione di piani di prelievo straordinario e di pronto intervento.

Nel perseguimento di queste finalità, l'associazione "Amici dell'Ospedale" viene necessariamente a conoscenza non solo dei dati anagrafici dei singoli donatori, ma anche di dati che le disposizioni normative in materia definiscono "sensibili". In particolare, l'associazione "Amici dell'Ospedale" deve tenere elenchi, cartacei ed informatici, costantemente aggiornati, dei propri soci, nei quali vengono annotati, oltre alle generalità di ciascuno, il gruppo sanguigno, il numero delle donazioni effettuate e la loro data, il giudizio di idoneità o meno alla donazione.

Richiamiamo la vostra attenzione sul fatto che si tratta di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e lo stile di vita del donatore. Tuttavia:

1. il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione;
2. i dati vengono registrati, aggiornati e conservati in archivi cartacei, elettronici ed informatici;
3. gli stessi dati sono protetti e trattati in via del tutto riservata, per le sole ed esclusive finalità istituzionali;
4. i dati non verranno divulgati a terzi, con la sola eccezione delle competenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
5. responsabile del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore dell'associazione;
6. ciascun donatore potrà consultare, far modificare o cancellare i propri dati personali presso l'associazione "Amici dell'Ospedale".

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Dichiaro di aver preso atto di quanto sopra e di consentire il trattamento dei miei dati personali, nei limiti e con le garanzie indicati.

Data.....

Firma leggibile

SEGRETERIA

Si segnala a tutti gli iscritti che è in funzione la segreteria telefonica e, nel caso sia lasciato un messaggio, si verrà prontamente contattati

Per chi trovasse più comodo inviarci e-mail, ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica:

amicidellospedale@libero.it .

SITO WEB

AMICI

DELL'OSPEDALE

Cliccando su
www.amicidellospedale.org

troverete tutte le informazioni sulla nostra associazione; potrete leggere il nostro periodico via internet ed essere sempre aggiornati sulle nuove iniziative degli "Amici dell'Ospedale"

GIORNALE

- Coloro che ricevono il nostro trimestrale, BREVI dagli Amici dell'Ospedale, sono pregati di:
- Comunicarci l'eventuale cambio di indirizzo.
- Segnarci l'indirizzo di qualche persona cui lo possiamo inviare.
- Avvertirci se non desiderano più riceverlo.

**Per contattarci:
Tel. e Fax 049 8765156**